

L'assessore Capocasale traccia un consuntivo e illustra i programmi per il futuro

Premio Pitagora oltreoceano

«Il prossimo anno l'evento sarà internazionale»

di GIACINTO CARVELLI

«DURANTE questi giorni del Premio Pitagora, non mi sono sentito un abitante di una città del Sud, ma al centro dell'Europa. Penso, ad esempio, al documentario sulle grotte di Lescaux, proiettato in anteprima, che ci ha veramente fatto culturalmente respirare un'area europea». A sostenerlo, l'assessore comunale alla cultura, Giovanni Capocasale, al quale abbiamo chiesto un bilancio della quarta edizione del riconoscimento, che ogni anno viene assegnato ad una personalità del mondo scientifico internazionale. «Il bilancio - ha sostenuto ancora Capocasale - può definirsi strepitoso, e, per certi versi, anche inaspettato, vista la grande scommessa sul piano culturale che abbiamo messo in campo. Sono rimasto sorpreso della grande risposta data dalla città, nel suo complesso, in effetti, molti degli appuntamenti proposti sembravano essere destinati ad una nicchia rappresentata dalle associazioni culturali, dai club service e dalle associazioni di professionisti; invece, vi hanno partecipato molte persone, appartenenti a tutte le fasce sociali. E' stata premiata la nostra scelta di



Da sinistra: Capocasale, Caprara. Savaglio evalione

dare l'opportunità, anche a chi non può frequentare i grandi festival internazionale, di ascoltare e confrontarsi con personalità di grande rilievo». Dopo la quarta edizione, si è già al lavoro per la prossima, cercando di allargare le collaborazioni con altri Enti ed avvalendosi dei rapporti che si sono creati con la personalità che quest'anno hanno partecipato alle iniziative. «I personaggi importanti - ha ricordato l'assessore - che quest'anno

sale ribadisce il principio che squadra che vince non si cambia. «Anche per l'anno prossimo - ha dichiarato l'assessore, continuerà il matrimonio con Jacques Guenet».

Sulla premiata di quest'anno, Sandra Savaglio, ha sostenuto che la scelta è arrivata perché si trattava della astrofisica più importante a li vello internazionale, «che, poi, abbiamo scoperto essere anche calabrese, il che ha confortato ancor di più la nostra scelta». Infine, l'assessore

ha inteso ringraziare «l'amministrazione comunale tutta ed il sindaco Valloine per avermi sostenuto ed appoggiato la mia idea progettuale, un altro ringraziamento - ha proseguito - va all'intera struttura organizzativa del comune e alla stampa, che ci ha seguito attentamente in questo nostro percorso culturale e ha contribuito a fare di questo nostro premio un appuntamento che è andato ben oltre i confini provinciali e regionali».

hanno partecipato al Premio, come il critico d'arte Philippe Daverio e il capo redattore scientifico del Corriere della sera, Giovanni Caprara, ci hanno assicurato il loro appoggio per far sì che questo riconoscimento dedicato a Pitagora possa oltrepassare i confini nazionali e sbarcare oltre oceano, in proposito, abbiamo già delle idee su chi può essere il prossimo personaggio premiato». Sempre proiettando lo sguardo nel futuro, Capoca-